Giovedì 19 Giugno 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 146
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 corrente)

Approvazioni

Vipacco: adesione al consorzio antitubercolare; Idria: convenzione con amministrazione miniere per assunzione gestione scolastica; Erto Casso: modifica tariffa daziaria; Martignacco: variazione al bilancio preventivo 1924; Udine: garanzia della Provincia e del Comune per sovvenzione lire 350 mila occorrenti alla «Società Frigorifero del Friuli» per ampliamento stabilimento; Moggio: utilizzazione piante; Sauris: affittanza malghe Fascie Pieltinis; San Giorgio di Nogaro: lascito Chiabà; Udine: stralcio progetto generale ampliamento R. Scuole Professionali «Giovanni da Udine»; Cervignano: consorzio daziario. Convenzione regolatrice; Udine: apertura credito fino a lire 700 mila con la Cassa di Risparmio per lavori di ampliamento R. Istituto Tecnico e Scuola Complementare; Zoppola: compenso al segretario per prestazioni straordinarie; Varmo: adesione al consorzio antitubercolare; Aviano: passaggio del comune alla quinta categoria agli effetti dazio consumo; Maniago: dazio consumo, aumento tariffa di un quarto; Prata: assistenza infanzia abbandonata; Palazzolo dello Stella: indennità caro vivere dipendenti comunali; Brugnera: prestito lire 120 mila per sistemazione finanziaria; Tricesimo: prestito lire 58 mila per costruzione due aule scolastiche; Budoia: contrattazione mutuo di lire 50 mila per completamento lavori torrente Artugna; S. Lorenzo di Mossa: accettazione mutuo di lire 14.200 concesso dallo Stato; Udine: regolamento e tariffa per i nuovi e vechi reparti dello stabilimento balneare comunale; Coseano: regolamento per riscossione dazio energia elettrica; Brugnera: compilazione conti consuntivi; S. Daniele: concessione androna comunale in Villarova al sig. Zanini; concessione aerea comunale al sig. Gonano Candussio Quai; Montespino: tassa macellazione; Zuglio: vendita fondo comunale a Vergendo; Gemona: assicurazione pompieri volontari contro gli infortuni; Artegna: aumento contributo al Patronato Scolastico; S. Vito al Tagliamento: ricostituzione registri stato civile; Rodda: reg. prestazioni d'opera in natura; Basiliano: vendita ritaglio stradale al sig. Romano; Bertiolo: regolamento polizia edilizia; Ravascletto: tariffa daziaria, modifica Vidale; Ospedale: destinazione danni guerra per casa colonica di Fiumicello in lavori di riparazione casa Corona; Tramonti di Sopra: tariffa tassa licenza; S. Giorgio di Nog.: ricorso contro tassa esercizio Boroluzzi, riduce alla sesta categoria; Ronchis: cessione gratuita di fondo di proprietà comunale al Patronato Scolastico per costruzione Asilo Infantile; Gorizia: acquisto aerea dal fidecommisso Giovanni co. Attems per regolazione strada; Torreano: mutuo di lire 22500 con la Banca del Friuli per costruzione ponte di Vignis; Tramonti di Sotto — Varmo: tassa bestiame; Ovaro: approvazione collaudo e maggior spesa per fornitura lapidi ricordo caduti in guerra; Maiano: cessione sussidio alla biblioteca popolare di Susans; S. Vito al Tagl.: ospedale, storni bilancio 1923; Pasiano di Pord.: svincolo cauzione per costruzione ponti di Tremeacque; Rifimbergo-Montenero: reg. detenzione cani e profilassi rabbia canina; Plezzo: contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura; Pordenone: Congregazione di carità, impianto telefono; Vito d' Asio: congregazione di carità, affranco legati eredi Zancani; Pinzano al Tagl.: tariffa tassa cani; Udine: casa di ricovero, affranco livello Cardonaro dott. Antonio e Boscutti Luigi; Villa Santina: reg. per riscossione dazio su energia elettrica; Coseano: tassa cani; Montereale Cellina: concessione suolo comunale a Giacomello; S. Vito al Torre: regolamento polizia urbana; Tricesimo: norme per la fornitura medicinali ai poveri; Artegna: aumento sussidio alla congregazione di carità. — Montenero: Regol. detenzione cani e profilassi rabbia canina.

Autorizzazioni

Frisanco, Sauris, Budoia, Tramonti di Sotto: bilancio preventivo 1924 — Paluzza: Telefono Tolmezzo-Paluzza.

Rinvii

Fagagna: regolamento interno ufficio municipale; Chions: sussidi scanso ospedalità; Meduno: sussidio cura marina; Sequals: revisione regolamento organico; S. Giorgio alla Richinvelda: revisione regolamento organico; S. Daniele: vendita fondo comunale a Topazzini ricorso dott. Jegna; Prepotto: acquisto terreno per costruzione aula scolastica nel capoluogo; Aquileia: regolamento polizia edilizia; Varmo: imposta bevande alcooliche; Buia: spese per la banda e per il corso autunnale di agraria; Treppo Grande: modifica tariffa daziaria; Artegna: contributo ospizio marino friulano.

Ricorsi respinti

Pordenone: ricorso contro tassa e famiglia Niccolini e Cattaneo; S. Vito al Tagl. vari ricorsi contro tassa famiglia; Maniago: ricorso tassa famiglia Pitton.

PRECENICCO

Si fa onore

Da «L'Eco di S. Vittore», rivista artistica che si pubblica a Feltre, apprendiamo il successo ottenuto dal compaesano prof. M.o Battista Querel coll'esecuzione di un suo lavoro musicale, scritto appositamente per le grandiose feste celebrate nel monumentale Santuario dei Ss. Vittore e Corona, nei giorni 12, 13 e 14 maggio. Abbiamo poi da Venezia che il caro Maestro, proprio di questi giorni, venne officiato a coprire il posto di ordinario di musica in uno dei primi Istituti della città.

Al modesto, valente e tenace lavoratore, le più vive congratulazioni.

(a. m.)

PASIANO DI PORDENONE

Neo Dottore

Nei primi giorni di questo mese, alla Università Patavina, conseguì la laurea con splendida votazione in Giurisprudenza l'Esimio conte Quirini dottor Vittorio, figlio dell'ottimo conte Quirino e nipote del Sindaco comm. conte Giovanni, il quale, di migliore soddisfazione invero, non potrebbe compiacersi. Alla spettabile famiglia, vivissime felicitazioni e congratulazioni, auspicando il migliore avvenire al neo avvocato.

MORTEGLIANO

BUONA USANZA. — In occasione della morte del dott. cav. Ugo Chiaruttini, sono pervenute alla direzione dell'Asilo Infantile di Chiaselis le seguenti offerte:

Lire 350 Fratelli Conti Tullio, lire 100: Elisa Braida de Chantal, Lucilla e Camillo Pagani, sigg. Mareschi e De Checco, Giuseppina Chiaruttini e Figli, Carlo Braida — Lire 50: Ady Fogolin, Claudio Fogolin, Emma e Giuseppe Vuga — lire 25: contessa Eugenia Manin, dott. Federico Pordenone — Lire 20: Rina e dott. Gellio Cassi, Teresa e dott. Renzo Vuga — Lire 10: Teresa e dott. Guido Vuga.

OSOPPO

La festa dell'Artiglieria ed il giuramento delle reclute

Domenica mattina, alle nove, sul piazzale delle scuole abbiamo assistito all'annuale austera cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1904. La truppa agli ordine del capitano anziano signor Sprovieri discesa dal Forte, si dispose in ordine di linee parallele sul piazzale quadrato che recentemente è stato denominato «Dante Alighieri».

Una folla di popolo abbastanza numeroso è intervenuto alla cerimonia: vi presero parte le autorità cittadine, i rappresentanti delle varie società, e gli alunni delle scuole con i loro insegnanti. Erano presenti tutti gli ufficiali del Presidio, i quali appartengono al 6. Regg. Artiglieria pesante che da più di due anni ha in distaccamento un gruppo sul Forte di Osoppo.

All'arrivo della bandiera decorata con medaglia d'oro del Comune scortata dal Sindaco e degli assessori Biasoni e De Simon, tutta la truppa si mette in posizione di atterti, mentre il tenente colonnello Romanelli, comandante del Presidio, arriva sul piazzale e si dispone e passare in rivista i soldati.

Terminata la rivista il colonnello pronuncia un breve discorso, ispirato a concetti unicamente militari, e che in succinto qui vi riassumo:

«Oggi, festa dell'artiglieria, si è voluto che voi compiste uno degli atti più belli e più importanti della vita militare. Ricordate che oggi è l'anniversario della battaglia del Piave, alla quale nessuno di voi ha partecipato, ma nella quale l'arma dell'artiglieria ebbe un compito vitale ed un merito, grandissimo se non superiore alle altre armi, poichè il maggior merito spetta alla Fanteria.

A voi, soldati, a voi reclute della classe 1904 incombe il dovere di seguire nella disciplina, l'esempio di quei valorosi vostri commilitoni che hanno compiuto gesta magnanime, le quali voi non siete, per ora, chiamati a rinnovare».

Il comandante dopo aver rammentato alla truppa — come si svolse la grande battaglia del Piave, che incominciò il 15 Giugno 1918, e dopo aver accennato quale immenso e orgoglioso piano di Vittoria si era prefisso il nemico e con quale magnifico impeto i soldati d'Italia ne fiaccarono la testa rimbaldanzita, concluse: «Di fronte a voi sta la bandiera di Osoppo, che sacrifizio di popolo e di volontari friulani fece fregiare del massimo onore militare, della medaglia d'oro. Imitate questi eroismi, se sarete chiamati al supremo cimento per la nostra Italia e per il nostro Sovrano, il Re».

Pronunciato il discorso il colonnello a voce alta dice la formula del giuramento, ed alla fine tutta la truppa con una sola voce grida la sacramentale parola: — Giuro!

Fatto il giuramento, invitato dall'egregio signor capitano Sprovieri, pronunce brevi parole il Sindaco Faleschini che dice:

«Soldati! I vostri superiori hanno fatto una bella felice scelta nel predisporre questa giornata per farvi compiere l'atto solenne del giuramento. La battaglia del Piave del giugno 1918 è stata secondo me, una delle più entusiastiche, di tutta la guerra. Ho partecipato a quella battaglia e so che tutti i soldati avevano la massima convinzione di compiere un dovere sacro, perchè sapevano di dovere combattere un nemico che aveva sete di dominio sugli altri popoli e che non acconsentiva ancora a cedere le armi. Nel cuore dei combattenti di allora albergava la santa speranza che la guerra mondiale avesse portato più giudizio fra gli uomini e che una fratellanza più sincera e disinteressata avesse stretto in un generoso vincolo i vari popoli di Europa. Finora però siamo stati abbastanza delusi! Nel loro cuore i soldati del Piave avevano giurato di vincere e di obbedire al supremo ordine della Patria; in questo momento anche voi, o soldati avete giurato di obbedire ad un dovere inviolabile e sacro; a quello cioè di salvaguardare le nostre leggi, le nostre tradizioni, la nostra fede; e specialmente la nostra libertà nell'interno della Patria ed ai confini di essa. Io non vedo in voi, degli uomini al servizio della tirannide o della violenza, perchè voi siete i veri difensori dei diritti del nostro popolo, i garanti del suo progresso e delle sue libere insopprimibili aspirazioni. Voi siete la salvaguardia dell'ordine pubblico e del libero svolgersi della vita cittadina e nazionale».

E dopo aver ricordato il dovere della disciplina, che non dev'essere una autoritaria imposizione nè una obbedienza spontanea e una abitudine volonterosa, termina dicendo:

«Il vostro giuramento è anche amore! Sicuro! Perchè quando è necessità, il soldato accorre a portare soccorso nella sventura, nei pericoli gravi, nelle città e nei paesi, dovunque i nostri fratelli sono trattati dalle calamità improvvise. Nessuno difensore è migliore di voi contro colui che «s'innalza sul fianco che piange».

Il poeta canta: «Noi troppo odiammo e soffrimmo. Amate. Il mondo è bello e santo è l'avvenire».

Io non vi auguro di andare in guerra, ma vi esorto a compiere intero il vostro dovere di soldati d'Italia con la speranza di maggiore amore fra gli uomini e di sempre maggior progresso. Io vi saluto cordialmente, ed al mio saluto unisco anche quello di questa popolazione che vi ospita e che conobbe i veri sacrifici per la libertà e per l'indipendenza della nostra terra italica.

La truppa quindi rese il saluto alla bandiera del comune, e la cerimonia tanto simpatica ebbe termine.

IRIS

Telegramma del Municipio alla famiglia dell'on. Matteotti

Sabato mattina, quando ancora si poteva sperare che il rapimento e l'aggressione dell' onorevole Matteotti non avessero portato a tanto efferato delitto, il Sindaco inviò un telegramma così concepito alla infelice famiglia del deputato:

«Esecro azione brigantesca degna soltanto di tempi assai lontani; conforti la speranza di un ritorno immediato del sorriso e della letizia in famiglia».

La Sagra di S. Colomba

Nella prima domenica di luglio, avremo la sagra annuale di S. Colomba. Per tale circostanza un Comitato preparerà qualche cosa di insolito.

Vogliamo sperare!

Cose dell'ex Consorzio Annonario

Alcuni Comuni del Mandamento hanno ancora dei debiti verso il Consorzio mandamentale, che subito dopo l'invasione forniva a pagamento i viveri ai nostri paesi.

Molte sono state le questioni relative a queste gestioni, data anche l'eccezionalità dei momenti.

La nostra Amministrazione rifiuta però di pagare una certa somma di varie migliaia di lire, perchè esige, e giustamente, che venga assicurata la ripartizione degli utili (circa 80000 lire) in parti proporzionali al consumo fatto di merce. Tali utili erano stati sempre ritenuti un credito effettivo dei rispettivi Comuni facenti parte del Consorzio.

PORDENONE

Assistenza sindacale

La Segreteria della III. Zona ci comunica: Per meglio addivenire ad una più feconda e sicura azione sindacale della zona si è costituito in Pordenone una Commissione di assistenza Sindacale composta di uomini di provata fede fascista, di probità e capacità indiscusse e di spirito indipendente.

Il Sindacalismo fascista e la pratica organizzazione dei lavoratori, avranno in questi uomini dei preziosi collaboratori che ravvisano negli Istituti Sindacali un problema di necessità sociale di conservazione e di sviluppo delle fortune del fascismo, di sicurezza, ferma e vigile per le ragioni di giustizia e di equilibrio che debbono presiedere a l processo formativo e progressivo della produzione e fra gli elementi della stessa. I componenti la Commissione sono: Prof. Angelo Duse, Preside della Scuola Complementare — avv. Cesare Perotti, Presidente Scuola Combattenti — dott. Odoardo Cavicchi, Segretario generale del Sindacato Friulano Enti locali — signor Matteo Valenzuela, membro del Direttorio del Fascio — signor Alessandro Toffoli, Vice presidente della sezione Combattenti volontario di guerra.

Casa delle tre ragazze

La compagnia di operette Bonaldo richiamo gran folla di pubblico al «Sociale» ieri sera, con la «Casa delle tre ragazze» del Schubert, operetta nuovissima per Pordenone e che piacque assai, grazie anche alla buona interpretazione. Tutti gli artisti, specie la soprano Agostini, i tenori Fasseta e Maurel, il comico Bonaldo, la soubrette Vita, l'Agostini, furono rimeritati di caldi applausi. Decorosa la messa in scena, buona l'orchestra.

Questa sera: «Acqua cheta» altra novità. Giovedì si ripeterà la «Casa delle tre ragazze».

La Filodrammatica Operaia di Torre

darà al Teatro Vittoria: «La Trovatella di S. Maria» dramma in tre atti, con la farsa: «Non più sordi in locanda».

La Filodrammatica Operaia, fondata e diretta da G. F. conte di Ragogna di Torre, ha debuttato sabato 14 nel salone dell'Asilo di Torre, davanti ad un affollatissimo pubblico. Ebbe un'accoglienza più che lusinghiera, confermata dalle replicate chiamate ad ogni atto, e da due a scena aperta.

Detta Filodrammatica si è proposta di dare un buon numero di rappresentazioni mensili e di fare un giro nei paesi limitrofi.

Assemblea del Fascio

Venerdì 20, alle ore 20, nella sala superiore dell'Albergo Centrale, avrà luogo l'assemblea della sezione locale del Partito fascista per trattare importanti argomenti.

MEDUNO

Nozze

Ieri la gentile signorina Giuseppina Bearzotti giurava fede di sposa al signor Ettore Comerlati, comandante la stazione dei carabinieri di Stazione per la Carina. Agli sposi i più vivi auguri.

TRICESIMO

Uno scaglione di bambini al mare

Per Riccione, sabato scorso è partito il primo scaglione di bambini inviati al mare dall'Ospizio Marino Friulano. Con questo scaglione sono partiti anche sette dei nostri piccoli: e ciò mercè i mezzi raccolti dal benemerito Comitato locale. I bambini sono: Paoloni Giuseppe fu Giacomo di Fraelacco, Cicogna Gino di Pietro di Adorgnano, De Marco Luigi Emilio di Luigi di Adorgnano, Turri Maria di Giuseppe, Dordolo Maria di Giuseppe, Somoro Cristiano di Giuseppe e Cum Anna di ignoto.

***

Sempre per questo benefico scopo il co. Antonio e la co. Anita Orgnani hanno offerto lire 50. Il totale delle sottoscrizioni ascende ora a lire 1817.75.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I fascisti a Mussolini

Il Fascio locale, ha inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini:

«Fascisti S. Vito vivono con voi queste ore angosciose, vi amano, vi comprendono e sono ai vostri ordini. - Segretario politico: Fancello».

— Un altro telegramma hanno inviato i fascisti di Cordovado:

«Fascisti Cordovado oggi come ieri, come sempre con voi e per voi rispondono presente».

La continuazione dei festeggiamenti

Oggi giovedì, seconda giornata dei grandiosi festeggiamenti di beneficenza. Mattinata musicale e continuazione della Pesca. Alle 13 partiranno dalla piazza maggiore gli iscritti alla grande corsa ciclistica seconda Coppa S. Vito e l'arrivo è fissato per le 17.30 lungo il viale Fontane-Madonna di Rosa.

Alla sera alle ore 21 la banda della Filarmonica di Pordenone diretta dal maestro Mascagni darà un grande concerto col seguente programma:

1. Marcia Militare — Mariotti; 2. Butterfly, sunto atto II — Puccini; 3. Coro dei Dervisci — Sebek; 4. Trlesienne a) intermezzo, b) Farandola — Bizet; 5. Mefistofele fantasia — A. Boito.

Alle ore 22 fantastico incendio del campanile.

Pro Colonia Marina

Il cav. Antonio Brombin elargì la somma di lire 15 in morte del cav. Pietro Carnielli, e in morte della signora Pascatti Antonietta i fratelli Springolo fu Antonio elargirono la somma di lire 50.

Provvedimenti che s'impongono — Servizio postale

Giriamo a chi di dovere una giusta lamentela degli abitanti di Via 24 luglio, A. L. Moro e altre ancora che in questi ultimi tempi trovano molto trascurata la distribuzione della corrispondenza del loro reparto.

Non indaghiamo sulle cause, forse anche dovute a deficienza del personale non adeguatamente pagato, ma solo rileviamo il fatto non tollerabile più oltre che un servizio di tale necessità venga in tal modo trascurato sì che la corrispondenza abbia ad essere accatastata negli uffici postali cagionando danni non indifferenti materiali e morali ai cittadini suddetti.

Sulla mancanza di abitazioni e sulle pretese di certi proprietari

Riceviamo:

La nostra città purtroppo nulla ha fatto per risolvere la crisi delle abitazioni: non una casa è sorta dopo la guerra; la caccia all'abitazione è divenuta il pensiero ossessionante di chi ha bisogno di essa — si offre quasiasi fitto pur di averla. Nonostante ciò vi sono dei senza tetto malgrado esista ancora quell'indecente miscuglio di sporcizia e di vergogna che si chiama «Baraccone».

Di questo stato di cose vi è chi approfitta per avidità di lucri eccessivi. Ciò non è lecito. La libertà di contrattazione non può essere stata concessa per proteggere lo strozzinaggio: si legga al proposito la relazione al Re che precede il Decreto Legge 22 Febbraio 1924 N. 256 (Gazzetta Ufficiale 6 Marzo N. 56): l'art. 2 di detto decreto stabilisce ch. nel determinare il nuovo affitto sarà tenuto conto dei nuovi oneri che gravono sul proprietario per imposte, tasse, spese di manutenzione ecc.

Ora dico io che quando l'affitto venne raddoppiato nel 1923, non si può pretendere di quadruplicarlo nel 1924, a meno che da parte del proprietario non si dimostri che la differenza è data appunto da nuovi oneri venuti a galla nel frattempo. Siccome ciò non può essere e non è, la pretesa di quel proprietario non è altro che avidità eccessiva di lucro che va contro lo spirito informatore di quel Decreto che concesse la libertà delle contrattazioni.

Io sono certo che l'Amministrazione comunale manterrà la promessa di risolvere la crisi delle abitazioni, ma nel frattempo è necessario che la Commissione per gli affitti impedisca a quei proprietari che si dimostrano così poco ossequienti alla legge ed allo spirito che l'ha dettata, di strozzare l'inquilino con la minaccia dello sfratto.

Nello Vianello

Visite d'istruzione

L'altro giorno, gli allievi del terzo corso della R. Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, accompagnati dal direttore prof. Rossi, dal vice direttore prof. Sardo e dal sig. Venier, visitarono nella mattinata la sede del Circolo Agricolo e della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il deposito di macchine agrarie della Federazione agricola del Friuli, l'Essiccatoio Coop. bozzoli, l'Istituto Falcon-Vial e lo Zuccherificio.

Furono loro di guida il prof. Zanettini e durante la visita allo zuccherificio il dott. Virano, che, con molta competenza, illustrò il funzionamento dello stabilimento saccarifero annesso, nel quale funziona anche una raffineria e dove è ora in via di costruzione l'essiccatoio per le polpe.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, è giunto a S. Vito il prof. Todaro dell'Università di Bologna, il notissimo selezionatore di frumenti, il quale, assieme al nostro titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura ed al dott. Panizzi, ha visitato alcune coltivazioni per la produzione del seme nelle tenute dell'Amministrazione Colloredo, dei conti Zoppola, del sig. Alborghetti e del sig. G/o Batta Sinigaglia.

MARANO LAGUNARE

La sagra

18. Domenica si è svolta la tradizionale sagra di S. Vito. Il paese presentava l'aspetto delle festività e moltiforestieri convennero per assistere alla processione che ebbe luogo sulla laguna a mezzo di barche infiorate. I fedeli si portarono poi alla chiesetta di S. Vio ove seguirono delle solenni funzioni religiose. Nel pomeriggio ebbero luogo i festeggiamenti; pesca di beneficenza, gare sportive, ballo ecc.

SAN DANIELE

Consiglio sotto-sezione Mutilati

Riunitosi il Consiglio della sottosezione mutilati — nella sua sede — municipio vecchio, si passò alla nomina delle cariche sociali. Riuscì presidente il mutilato Luigi Sivilotti, vicepresidente Zardi Giovanni, segretario Mardero. In questa occasione il Consiglio si è ricordato del Sandanielese invalido, che da alcuni mesi trovasi in cura nel sanatorio al Quasso in Monte, mandandogli il seguente telegramma:

Insediatosi nuovo consiglio sottosezione mutilati, manda fervidi auguri e saluti al primo invalido di guerra. — Sivilotti.

— Alla sottosezione mutilati il sig. Giovanni Bianchi offrì lire 5.

Il Mercato del terzo mercoledì

Stante un po' di sosta nei lavori agricoli ed essendosi quasi al termine del raccolto bozzoli, che in generale non diede luogo a rilevabili lagni, oggi affluì al mercato mensile molta gente. Molti, i capi di bovini, la maggior parte vacche, ma scarsi gli affari. Numerosi anche i suini, ed una quantità di vendite. Rialzo tanto negli uni che negli altri. Così pure si sostennero nei prezzi i gallinacci, le oche e le anitre.

Interessante lavoro ebbero le trattorie ed i negozi; dal che si arguisce già cominciata l'influenza del raccolto bozzoli.

Arrestato in flagrante

Il negoziante sig. Quintino Azzolini aveva in vendita — nella piazza Umberto primo, degli scampoli. La diciannovenne Lucia Franceschino di Forgaria si divertiva porre nella valigia (vulgo sporta) alcuni scampoli di cotone per un valore di lire 15.20.

Il nostro capoguardia urbano che la adocchiava, la fermò e la condusse senza altro in domo petri.

FORNI AVOLTRI

Il Parco della Rimembranza

L'inaugurazione del Parco della Rimembranza è stata fissata per la prima quindicina del prossimo agosto.

Per questa circostanza si è costituito un Comitato per l'organizzazione di una Pesca di beneficenza, il cui ricavato netto sarà devoluto a persone od a pubbliche istituzioni, dalle quali, possano trarre un beneficio tutti i cittadini, elevando la loro coltura morale e civile, incideando in essi un più alto spirito di patriottismo e preparandoli per più grandi vittorie avvenire.

Il presidente del Comitato, sig. Galdino Valle, dandone notizia e ricordando gli atti di valore e di abnegazione compiuti dal popolo di Forni, durante la guerra, si rivolge a tutti coloro che hanno sentimento di Patria e di umanità, perchè con offerte vogliano concorrere alla pesca.

PORCIA

Offende il Sindaco ed è denunciato

Ieri l'altro, certo Eugenio Coran di anni 36, ubbriaco, se la prese con il ricevitore postale, al quale non risparmiò ogni sorta di contumelie. Intervenne il sindaco, ed allora il bellicoso Coran, si scaricò su di lui, chiamandolo «vigliacco di sindaco, truffatore, assassino...» e peggio.

Lo si dovette alontanare a forza.

Il sindaco lo ha poi oggi denunciati all'autorità giudiziaria per oltraggio.

CODROIPO

Tue telegrammi del Fascio

18. Il direttorio del nostro Fascio, unitosi d'urgenza per esaminare la situazione attuale, deliberò di inviare i seguenti telegrammi:

«Benito Mussolini, Roma:

Nell'ansia febbrile di questo deprecato momento che l'animo vostro illibato attraversa, stretti fede disciplina fervido amore Patria, di sprone amici pavidi, di monito nemici speculatori, ora e sempre con voi, per voi, per una più grande e disciplinata Italia».

«Direttorio P. N. F. Roma:

Sezione Codroipo deprecando atroce misfatto e riaffermando sua immutabile fede sugli alti destini del Partito, assicura devozione disciplina fermo proposito di seguire le direttive che verranno emanate.»

I due telegrammi furono firmati dai membri del Direttorio Barnaba Faleschini, Forte, Giusti, Montico, Meregalli.

Dal taccuino di un peripatetico

Uomini di valore e maniere semplici

Dice il Leopardi nel pensiero CX: «E' curioso a vedere che quasi tutti gli uomini che vagliono molto, hanno le maniere semplici; e che quasi sempre le maniere semplici sono prese per indizio di poco valore». E in un altro pensiero, che può servire d'illustrazione al primo, afferma che questi uomini sono privi delle maniere del mondo non per bontà, ma perchè ogni loro desiderio e studio d'apprendere quello che anche gli stolti apprendono facilissimente, ritorna vano. Sicchè ad essi non rimane altro se non conservare quel fare naturale ch'è loro proprio; perchè mai non riescono così male, nè così ridicoli, come quando affettano l'affettazione ordinaria degli altri.

Così il Leopardi. Si potrebbe soggiungere che taluni, i quali valgono poco o niente, sfoggiano un'aria di prosopopea o di sufficienza che è in assoluto contrasto col loro valore.

La incapacità congenita, notata dal Leopardi, negli uomini di valore ad apprendere le maniere affettate, dipende dal sentimento incosciente della loro superiorità, che li porta a trascurar ogni apparenza di pompa e di esibizionismo. Come pure, negli uomini dappoco, il sentimento dello scarso loro valore li trae, più o meno inconsapevolmente, a supplire alla propria deficienza colla ostentazione di una esteriore superiorità.

Negli uni e negli altri c'è un fondo comune, domina cioè la legge dei contrasti, che è poi l'espressione di un fenomeno di autodifesa istintiva, onde ciascuno ha interesse e si sente inconsciamente tratto ad apparire quale non è: ossia l'uomo sciocco o di poco valore ad assumere atteggiamenti o modi da personaggio di importanza, e l'uomo superiore a nascondere la propria superiorità, che in generale è sì poco bene accetta alla società umana.

Difetti e passioni umane

In un passato non molto remoto, si credeva che la menzogna, l'avarizia, l'irascibilità, la gelosia, ecc., fossero peccati o passioni, degne solo di biasimo e derivanti da mala volontà, da cattiveria umana; ora si comincia a comprendere che sono precipuamente difetti costituzionali, ossia dipendenti dal carattere o dal temperamento, ciò che attenua di molto la responsabilità personale.

Con questo mutamento di idee, dovuto essenzialmente agli studi moderni sulla psiche umana, si giova, checchè si dica, assai più, agli individui singoli ed alla società, perchè si contribuisce a migliorar la vita di relazione, col rendere gli uomini più inclini ad uno scambievole compatimento ad una reciproca tolleranza.

Rassomiglianza fra coniugi

Si osserva talvolta che qualche coppia di coniugi mostra una rassomiglianza così notevole nei tratti del volto, da far pensare che tra essi corra un certo grado di parentela (cugini ecc.), che in realtà non esiste.

Dipende ciò da una affinità biochimica delle cellule germinative, come suppose il Fol, ovvero dal fenomeno così detto di «narcisismo» o di «autolatria», onde i coniugi si sentirono attratti l'un verso l'altro dal piacere incosciente della reciproca rassomiglianza, per cui ciascuno di essi vedevasi come rispecchiato nell'altro? Mistero!

Sarebbe però interessante accertare se l'amante eventuale della moglie che è pure di solito tra i migliori amici del marito, si trovi in tale privilegiata situazione, per la sua rassomiglianza coi coniugi o non piuttosto per il loro amore della varietà e del contrasto.

Amici e medici

Accade non di rado che taluno, avendo confidato ad un amico qualche sua disavventura od infortunio negli affari ovvero in amore, si senta dire, a mo' di conforto: oh, se tu avessi agito in quest'altra guisa... quanto meglio sarebbe stato; forse avresti evitato la mala ventura!

Il simile succede talvolta a certi malati, i quali avendo avuto bisogno di ricorrere all'opera di parecchi medici, ne trovano uno che, a torto od a ragione, si lascia sfuggire frasi od esclamazioni di biasimo verso i colleghi e le cure da loro suggerite.

In ambo i casi, evidentemente, con tali asserzioni, se pur giuste, non si riesce che a peggiorare lo stato d'animo già depresso dell'amico o del malato, per il rimpianto di ciò che da essi non fu voluto o potuto fare a proprio vantaggio.

Simili discorsi poi non sono, in realtà, se non la genuina espressione della profonda vanità che cova nel subcosciente di ogni essere umano!

Uomini politici

Come agli automobilisti, aviatori, ecc. e a tutti coloro che esercitano mestieri o professioni, le quali richieggono equilibrio ed avvedutezza pratica, per legge, un esame psicofisiologico, onde accertarne la idoneità; così dovrebbe essere per gli individui addetti alle pubbliche cariche, massime a quella di deputati o di uomini politici. Poichè chi è eletto a legiferare e a trattare i supremi interessi della Nazione, dovrebbe offrire tutte le garanzie nonchè di competenza, anche di equilibrio psichico e di serenità, pur nelle più difficili contingenze della vita pubblica.

Così forse si eviterebbe la degenerazione di questa in violenze di fatti e di parole.

Abbigliamenti della donna

I puritani (e credo siano pochi oramai) i quali levano la voce contro la progressiva degenerazione dei costumi, perchè l'abbigliamento delle donne è quale oggi viene imposto dalla moda, dovrebbero persuadersi che esso è ancora il miglior correttivo del mal costume.

Infatti, chi conosce l'Africa, ove donne ed uomini vanno così poco vestiti, sa pure che gli arabi e gli abissini, a mo' d'esempio, sono tra i popoli meno degenerati della terra.

E perchè?

E' l'assuefazione alla vista della nudità, che toglie a questa ogni carattere d'inverecondia, tanto vero, che i cosidetti «esteti» o raffinati del senso, hanno più in pregio la bellezza avvolta nel mistero, anzichè quella esposta alle carezze della luce e dell'aria, perchè ne risentono i maggiori stimoli.

L'esposizione della bellezza muliebre educa l'uomo alla continenza, ricrea lo spirito e favorisce lo sviluppo del sano senso estetico e dell'eugenica.

Dott. Pietro Loschi.

CRONACA CIVIDALESE

L'attività dell'Unione commercianti

Lunedì scorso, come abbiamo pubblicato, seguì l'assemblea dell'Unione commercianti ed Esercenti. In essa la presidenza diede conto con una dettagliata relazione, approvata all'unanimità del lavoro svolto. Sotto le ali della concordia e col puntello efficace e potente della fiducia dei consoci, l'amministrazione ha potuto svolgere un'azione molto vasta e complessa, studiando, affrontando e risolvendo molteplici questioni e svariati problemi, nell'interesse dei singoli e del commercio in generale.

Riconosciuta l'urgente necessità di acconci provvedim. per fronteggiare il verificatosi ristagno commerciale, per arginare l'esodo dei compratori verso altri centri e per migliorare le condizioni generali del mercato locale, uno dei primi atti dell'amministrazione fu quello di creare una *Commissione permanente per la tutela del commercio locale*, che, composta di persone volonterose e competenti, potè svolgere un'azione molto efficace e proficua, prestando un potente ausilio alla felice soluzione di vari problemi di vitalissimo interesse.

La relazione accenna alle pratiche esperite contro le eccessive tassazioni, al Dazio comunale, all'agitazione per i danni di guerra, ecc. ecc.

La tanto dibattuta questione del *riposo festivo* mantiene tuttora malc. una parte dei locali Commerc. Le pratiche esperite presso la Federazione Friulana e presso la R. Prefettura perchè la chiusura domenicale venga, una buona volta, generalizzata in tutta la Provincia, provvedendo, ove occorra, alla soppressione e allo spostamento dei mercati festivi, sono tuttora pendenti e occorrerà proseguire (dice la relazione) con tutta energia.

«Le infinite voci di protesta, il pronto rilievo degli innumeri inconvenienti e dei danni gravissimi derivanti dalle restrizioni imposte ai *public. esercizi* (continua la relazione) trovarono pronta eco nella nostra Associazione e l'energica azione da essa intrapresa concorse efficacemente ad ottenere la revoca dello strano provvedimento e la fissazione dell'orario generale di apertura e di vendita alle ore 6 del mattino.

«In seguito a particolari adunanze seguite in Municipio coll'intervento di questa Presidenza e della nostra Commissione permanente, si è proceduto alla sistemazione e ad una migliore distribuzione del *mercato dei vari generi* sulle pubbliche piazze, utilizzando nuove aree e disciplinando convenientemente il *commercio girovago*.

Rilevismo infine che il numero dei soci, che da 111 esistenti nel 1921 e 125 nel 1922, è asceso, nello scorso anno, a 191, ciò che (rileva giustamente la relazione), costituisce l'indice più confortevole della utilità e dei benefici che la nostra Associazione va espandendo; e se qualche defezione si è ultimamente verificata, sarebbe desiderabile che nessun commerciante e nessun esercente, per quanto minuscolo, trascurasse di appartenere alla nostra Società, in omaggio al concetto che unione significa forza.

Da ultimo, ricorda che la morte ha strappato dal novero dei soci alcuni dei più affezionati colleghi, attivi e stimati negozianti. E ne ricorda i nomi: Del Basso Gio Maria, Pasini nob. Carlo, Venturini Alessandro Luigi, Rosso Luigi, Comelli Erasmo, Galafassi Antonore, Zanolini Cesare; e rinnoviamo ad essi il mesto e reverente saluto».

La relazione chiude tributando un senso di vive grazie a quanti si sono interessati per il buon andamento della Unione facilitandone il compito nelle diverse pratiche trattate.

Tassa sui cani

Il Sindaco avverte che formatasi la matricola dei possessori o detentori di cani, come prescrive lo speciale Regolamento,

a) che detta matricola sarà pubblicata e posta a libera ispezione presso l'ufficio delle tasse comunali, per quindici giorni decorribili da oggi;

b) che le iscrizioni sono state fatte assegnando i cani nelle seguenti categorie:

1. Cani di lusso o di affezione;

2. Cani da caccia a di guardia appartenenti a razze delle quali è specifica ed effettiva siffatta determinazione e tutti gli altri cani non appartenenti alla categoria seguente;

3. Cani esclusivamente adibiti alla custodia degli uffici rurali e del gregge, e cani tenutia scopo di commercio;

c) che i rclami contro tali iscrizioni devono essere presentati alla Giunta municipale entro quindici giorni dall'ultimo della pubblicazione e cioè entro il 16 luglio p. v.

d) che i cani da caccia verranno considerati di lusso qualora entro il detto termine i proprietari o detentori non presentino all'Ufficio Municipale la licenza di porto l'arme di cui sono muniti;

e) che contro le decisioni della Giunta Municipale, è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro 15 giorni dalla notifica;

f) che i reclami dovranno essere individuali, stesi su carta da bollo da lire 1.—, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Tassa sulle vetture e sui domestici

Il Sindaco avverte, che formatasi la matricola principale dei contribuenti alla suddetta tassa, come prescrive lo speciale regolamento,

a) che detta matricola sarà depositata e posta a libera ispezione presso l'Ufficio Municipale per quindici giorni decorribili da oggi;

b) che i reclami contro le iscrizioni devono essere presentati alla Giunta Municipale entro quindici giorni dall'ultimo della pubblicazione e cioè entro il 16 luglio p. v.

c) che contro le decisioni della Giunta Municipale è ammesso ricorso alla Giunta Provinciale Amministrativa entro 15 giorni dalla notifica;

d) che tali reclami dovranno essere individuali, stesi in carta filogranata da cent. 60, corredati dai necessari documenti o prove e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta;

e) che la mancanza d'appello o la presentazione dei ricorsi fuori dei termini stabiliti, rendono definitive le tassazioni inscritte.

La Milizia mobilitata

Dalle ore 20 del giorno di sabato la Milizia della 3.a Coorte è ritenuta mobilitata. Dovrà partecipare domenica alla festività per l'inaugurazione di gagliardetti a Gorizia.

DECESSO E FUNEBRI

18. — Morì ieri a Prestento il colonnello a riposo cav. Francesco Boschetti fu Domenico. Di carattere adamantino il Boschetti era stimato in tutta la città ove godeva di molta simpatia.

Fece la guerra e furono gli strapazzi di questa che causarono la sua immatura fine. Alla famiglia vive condoglianze.

* * *

I funebri, oggi tributati alla salma lagrimata, riuscirono veramente imponenti. Il lungo corteo era aperto dall'nero battaglione degli Alpini con in testa la fanfara. Una grande corona in fiori freschi era portata a mano dagli alpini, omaggio del Battaglione stesso.

Venivano dunque le insegne religiose, il clero e poi la carrozza su cui posava la bara scortata da RR. CC. in alta uniforme. Reggevano i cordoni da un lato il comm. prof. Accordini ed il maggiore cav. Silvio Brisotto, dall'altro Barbiani Giuseppe per i Combattenti e l'assessore anziano cav. Felice Moro.

Seguiva il figlio dolente avv. Ezio e il nipote Orazio d'Orlandi, e quindi numerose autorità civili e militari, la bandiera dei Combattenti col presidente co. Renato della Torre, il consiglio e molti soci. Una infinità di popolo di ogni ceto chiudeva il mesto e commovente corteo.

Funebri

Seguirono ieri i funebri del compianto sig. Camero Giovanni. Largo fu il concorso di amici e parenti che accompagnarono all'ultima dimora l'estinto; moltissime le corone in fiori freschi.

Alla famiglia e parenti tutti inviamo condoglianze.

«Visioni di montagna»

è il tema della conferenza che il concittadino dott. Lorenzo Pezzotti terrà questa sera, giovedì, alle ore 9 al Teatro Sociale «Ristor», per iniziativa dell'Università Popolare, della Società Ginnastica e degli Escursionisti.

«Sior Agnul Salvadi»

Al Teatro Sociale, sabato 21 c. m., la Compagnia dialettale della vostra città, diretta dal sig. Miani, si produrrà con la commedia in tre atti: «Sior Agnul Salvadi» di Giuseppe Castelletti.

GEMONA

Inaugurazione del Reparto Esploratori Cattolici

Domenica prossima, nel vasto Piazzale dell'Istituto Stimatini sarà inaugurato il Reparto degli Esploratori cattolici di Gemona. Il nuovo Reparto fu istituito alcuni mesi or sono dai benemeriti Stimatini e prese subito le simpatie dell'intera cittadinanza. Prende il nome «Aristide Benedetti», il decorato eroe gemonese, figlio del compianto ispettore scolastico Benedetti, e alunno degli Stimatini. La festa si terrà alle ore 17 e ad essa furono invitate tutte le autorità cittadine. Diversi reparti di esploratori interverranno da altri centri del Friuli.

Il discorso d'occasione sarà tenuto dal prof. Ponti di Venezia, Commissario regionale degli Esploratori Cattolici.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

UNA RISSA. — Tempo addietro, in un'osteria di Vivaro, si accese una lite per futili motivi fra certi Tomasini Giovanni fu Pietro e Tomasini Angelo Antonio fu Giuseppe. Sembrava che tutto fosse finito nell'osteria, ma il Giovanni, mentre rincasava, fu avvicinato dall'Angelo Antonio ed i due vennero alle mani. Nella rissa il Giovanni riportò la frattura di una gamba e l'altro rimase contuso.

Entrambi compaiono all'udienza. Il Giovanni viene assolto e l'Angelo Antonio invece si busca cinque mesi di reclusione. Beneficerà del condono solo a condizione che paghi le spese ed i danni al Giovanni.

UNA BICICLETTA. — Certo Emilio Rizzi d'anni 29 da Lorcuro e residente a Gemona è accusato di aver rubato nelle paludi di Latisana, a certo Pietro Furlan, una bicicletta del valore di lire 600. In contumacia, l'imputato viene condannato a mesi dieci di reclusione.

ARMI NON DENUNCIATE. — — In casa dei fratelli Pietro e Lorenzo Vanin fu Bonaventura di Meduno vennero sequestrate delle armi non denunciate. Il Tribunale condanna il Pietro a 75 giorni di reclusione ed il Lorenzo a una multa di lire 100. Le pene vengono condonate.

FRA OMONIME. — Il 14 ottobre 1923 a Stermizza di Savogna (Slavia italiana), certa Galles Maria fu Stefano entrò in casa di certa Maria Galles fu Antonio, intrattenendosi qualche minuto.

La padrona di casa si accorse poi che da un portafoglio erano scomparse lire 300 e denunciò l'omonima compaesana. All'udienza l'imputata Maria fu Stefano è negativa, mentre la Maria fu Antonio conferma l'accusa. Il Tribunale condanna l'imputata, con il beneficio del condono, a mesi otto di reclusione.

PER UN SACCO DI FARINA. — Certa Santa Di Giorgio da Vito d'Asio acquistava un giorno un sacchetto di farina e, dovendo recarsi in un negozio, lo pose momentaneamente sur un muricciolo della strada. Certo Luigi Peresson fu Leonardo, pure da Vito d'Asio, prese il sacchetto e si divertì a girare per il paese lasciando cadere per terra parte della farina Raggiunto dalla Di Giorgio, fra i due avvenne un diverbio ed il Peresson diede una spinta alla donna facendola cadere al suolo e producendole ferite varie guarite in 15 giorni. Il Peresson non si presenta al dibattimento ed i giudici lo condannano in contumacia a mesi sei di reclusione con il condono.

FURTO DI CONIGLI. — Tale Luigi Comuzzo di Pietro di anni 19 di Udine è imputato di avere rubato, assieme ad un altro individuo rimasto sconosciuto, tre conigli del valore di lire 50, in danno di certa Amalia Tavagnis. Il Comuzzo nega tentando di crearsi un alibi, il Tribunale però lo condanna ad anni 1 e mesi 3 di reclusione.

UN BIGLIETTO DA MILLE FALSO. — Due individui di S. Leonardo, certi Pietro Azzolini di Giuseppe d'anni 32 a Giuseppe Tonini fu Giuseppe d'anni 28, misero in circolazione a Cividale il febbraio scorso, un biglietto da mille lire del quale conoscevano la falsità. Si buscano anni 3 di reclusione, lire mille di multa e un anno di vigilanza speciale ciascuno.

Cronaca Cittadina

La festa delle fiamme cremisi

Improntata a quella vivace ed affettuosa cordialità che è la caratteristica del bersagliere, ieri sera riuscì magnificamente la festa e il banchetto per l'88.o anno di fondazione del glorioso corpo, di quei soldati superbi che «hanno il color della morte e sono la più bella espressione della vita». La riunione dei bersaglieri della Società «Lamarmora», si tenne in una sala dell'albergo «Ancora d'Oro», adorna di festoni e bandiere tricolori, del labaro sociale, di sempreverdi e dei ritratti del Re, del Duce in divisa di bersagliere completamente equipaggiato. Le tavole erano cosparse di fiori, donati dal fiorista bersagliere Tell. Essendo il presidente cav. Emilio Pantanali a Roma, al Congresso delle medaglie d'oro, al convegno era preposto il vice-presidente sig. Aristide Caneva, il quale lette le adesioni dell'on. Russo, del cav. Paretti e del sac. cav. Giacomuzzi, pronunciò un elevato e vibrante discorso, ricordando le glorie bersaglieresche e la fulgida figura del fondatore Lamarmora. Il sig. Caneva raccolse calorosi applausi.

Invitato insistentemente a parlare, pronuncia quindi un applauditissimo discorso il valoroso maggiore mutilato cav. avv. Marco Marin, Commissario prefettizio di Spilimbergo. Egli ha provocato momenti di entusiasmo, specialmente quando ricordò il bersagliere Benito Mussolini, che ha saputo infondere nell'anima italiana lo spirito bersaglieresco; e quando unì nell'omaggio tre medaglie d'oro: Pantanali ed i fratelli De Carli. Le parole dell'egregio cav. Marin raccolsero scroscianti e insistenti battimani. Altro breve discorso pronunciò il sig. Gallo Mattioli senior, ricordando un documento esistente nel Museo dei Bersaglieri, nel quale si raccolgono le glorie del corpo: le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo assegnate ai battaglioni e le 70 medaglie d'oro, 400 d'argento e 900 di bronzo assegnate a singoli bersaglieri.

La serata fu quindi allietata da gustosi epigrammi, che l'inesauribile e gioiosa vena poetica dell'amico Alessandro De Paulì fece scoccare all'indirizzo di simpatici commilitoni presenti. Altro commensale tenne poi allegra la riunione con cualche macchietta.

Il sig. Caneva, infine declamò «La Sagra di Santa Gorizia» di Vittorio Locchi. La declamazione, ascoltata con grande commozione, suscitò calorose acclamazioni.

Canti bersagliereschi di guerra e d'amore, evviva al cav. Pantanali e all'Italia, coronarono, tra lieta e rumorosa allegria, la simpaticissima festa, il cui ricordo è eternato dal fotografo De Faccia in un gruppo al lampo di magnesio, che potemmo ammirare ancor prima che la riunione si sciogliesse.

Echi delle elezioni alla Soc. Operaia

Un consigliere che si dimette

Riceviamo la seguente:

Ill.mo signor Direttore,

«Assente da Udine per motivi professionali leggo nei periodici cittadini l'inclusione del mio nome e la elezione alla carica di consigliere della Società Operaia Generale di M. S.

Dichiaro di non essere stato interpellato da alcuno poichè se ciò fosse avvenuto avrei rifiutato l'onorifico incarico.

Il motivo non è che ispirato da sensi di profonda colleganza con gli ultimi amministratori coi quali condivisi responsabilità ed oneri; ed è appunto per questi motivi che rassegno il mandato non senza ringraziare i 77 che si affermarono sul mio nome.

L'ultima assemblea non approvò il conto preventivo; la lista compilata non so se sia ad uso e consumo di qualcuno dei nuovi eletti, per assurgere a quello che non è mai arrivato, o che influenze cittadine — per le pompe funebri — non abbiano dato gli elementi o consigli per formulare un gruppo di consiglieri che ben 15 sono della vecchia amministrazione.

Non metto dubbio che nomini il cui passato è irreprensibile non sentano la dignità di dimettersi onde far obbligo che i restanti siano nell'impossibilità di funzionare amministrativamente e che il corpo elettorale passi ad una elezione che dia la vera caratteristica del motto sociale che si compendia in mutualità, fratellanza e libertà.

Con ossequi

Bolognatto Giovanni

NELL'ANNIVERSARIO DI UNA MORTE GLORIOSA

Ricorrendo l'ottavo anniversario della morte gloriosa del tenente Antonio Pennato, volontariamente immolatosi alla Patria, la famiglia ha offerto all'Associazione Madri e Vedove dei Caduti lire 500. Il Consiglio dell'Istituzione beneficata, di cui la Madre dell'eroico Caduto è benemerita vice-presidente, esprime pubblicamente i sensi della propria profonda gratitudine.

UN TELEGRAMMA AL SEN. MORPURGO

Il merito all'attività del Comitato della «Dante Alighieri» il presidente generale S. E. Paolo Boselli ha così telegrafato al presidente on. sen. Morpurgo:

«In Lei è la fede e la voce della nostra cara Udine, oggi come sempre vedetta vigile, asseritrice valorosa dell idealità nostre».

Ancora delle nomine del Comitato per le Scuole Professionali

Oltre all'elenco ieri pubblicato, sono stati nominati a rappresentare il Comitato nelle Giunte di vigilanza locali per le Scuole Professionali, i signori: Sutrio: G. B. Marsilio, industriale — Pasiano di Pordenone: dott. Damiani F. — Pasian di Prato: Lesa geom. Egidio — Barbeano, Provesano e S. Giorgio della Richinvelda: cav. Leonardo Luchini.

Il labaro degli azzurri

Il 16 febbraio 1924 sorse in Udine, per merito ed iniziativa del maggiore cav. Mombellardo, la sezione provinciale del nastro azzurro, Associazione fra decorati, con lo scopo dell'unione spirituale e l'esaltazione del valore dei combattenti.

Gli aderenti crebbero fino a raggiungere il centinaio. Anche in provincia la sezione ha formato dei gruppi come a Pordenone: in formazione sono i gruppi di Gorizia, Cividale e Gemona.

La sezione conta parecchi soci d'onore quali i Caduti, i decorati e le associazioni sorte nella famiglia dei Combattenti.

Domenica ventura, alle 9.30, nelle sale della Loggia verrà consegnato alla Sezione il labaro che la Commissione Reale Provinciale le dona. Il labaro consta di un drappo celeste frangiato, con la scritta in oro: «Sezione Provinciale del Friuli».

Nell'angolo di sinistra, in basso, c'è lo stemma della provincia. L'asta è sormontata dall'aquila ad ali spiegate e dall'asta trasversale scendono lunghi nastri delle decorazioni al valore, dalla promozione per merito di guerra, all'ordine militare di Savoia.

Alla cerimonia di domenica interverrà l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi, che benedirà il labaro.

La consegna sarà effettuata dal cav. uff. dott. Lops, presidente della Commissione Reale, al cav. Mombellardo, presidente della sezione provinciale del nastro azzurro.

La conferenza del prof. Danusso sul Gleno

Ieri sera, dinanzi ad un pubblico numeroso e sceltissimo di tecnici, il prof. Danusso tenne la annunciata conferenza sul disastro del Gleno.

Con parola brillantissima, ma altrettanto obbiettiva e circospetta, egli dichiarò innanzi tutto per qual motivo i periti giudiziari e cioè l'oratore insieme con il prof. Ganassini, abbiano ritenuto opportuno sciogliere il riserbo intorno alle loro conclusioni, motivo che essenzialmente riguarda l'opportunità di troncare la ridda di inesatte dicerie e di restituire ai costruttori ed agli organi tecnici dello Stato quella tranquillità e quella misura che hanno fatto sospendere, o quasi, l'esecuzione di opere di ritenuta, con grave danno dei privati e, nello stesso tempo, dell'economia nazionale.

Impossibile riesce riassumere, per un giornale, la smagliante conferenza, illustrata anche da numerosi grafici. Riferiremo soltanto le conclusioni alle quali l'oratore giunse e che devono rimanere ferme, fin tanto che, egli volle prudentemente aggiungere, fatti nuovi non vengano in luce. Il disastro del Gleno fu provocato principalmente dalla struttura del tampone, per chiamare così la porta inferiore della diga del tipo a gravità, struttura insufficiente come impostazione sul piano di fondazione, come calcolo, come esecuzione. La parte superiore, invece, del tipo ad archi multipli, malgrado gravissime deficienze, non fu causa determinante del crollo.

Da quanto esposto, l'oratore volle trarre l'occasione per chiudere, passando in rassegna molti di quegli stati d'animo che dominano sovente i tecnici, sia nel campo teorico, come nel campo esecutivo, per vedere se e quanti di quegli errori che sono stati indubbiamente commessi al Gleno, non trovino qualche giustificazione.

La conferenza, eccezionale per la importanza dell'argomento e per la competenza dell'oratore, ebbe il più vivo successo ed i tecnici friulani debbono essere veramente grati al prof. Danusso di aver voluto riserbare alla nostra città ed al nostro Collegio degli Ingegneri, le sue dotte comunicazioni.

INTERESSANTE CONFERENZA all'Università Popolare

Domani sera, 20 corrente, alle 21, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, il chiarissimo dott. Lorenzo Pezzotti, già valoroso combattente decorato, ripeterà la conferenza, con 125 grandi proiezioni di vedute di alta montagna, paesaggi montani e postazioni alpine di guerra, che egli terrà questa sera a Cividale e che ha già tenuto, con brillantissimo successo, a Vicenza e in altre città delle Venezie.

L'incasso sarà devoluto al riattamento del già ricovero alpino «Vienna», sul Sasso Lungo (Val Gardena) da ribattezzarsi col nome di «Vicenza». Trattandosi di opera rivolta alla italianizzazione delle nostre valli ladino-atesine, per lungo tempo soggette alla tenace influenza e propaganda pangermanista, la conferenza viene tenuta sotto gli auspici dell'Università Popolare del la Società Alpina Friulana e dell'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine.

La cittadinanza accorrerà certo ad applaudire il dott. Pezzotti, salutando in lui un apostolo disinteressato dell'italianità delle valli ladine.

DOCUMENTI SMARRITI

In questi giorni il concittadino signor Angelo Corazza ha smarrito tutti i documenti relativi alla sua qualità di mutilato di guerra ed i documenti della pensione.

Chi li avesse trovati, farebbe opera buona consegnandoli all'ufficio redazionale de «La Patria».

PREZZO DEI BOZZOLI

Gli ultimi prezzi fatti dagli ammassatori sono di lire 21 a 25 il chilo.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache)

Lieto Simposio alla chiusura d'una Scuola

Chiusi gli esami dell'ultimo corso di taglio d'abiti maschili e femminili nella scuola professionale di taglio, diretta da Giuseppe Feruglio, allievi e allieve vollero festeggiare la chiusura del corso e con la fotografia in gruppo (ch'è tradizionale, volendo quasi con essa segnare una tappa della vita) e con un banchetto offerto dagli stessi discepoli al loro maestro nella trattoria Missano fuori Porta Aquileia. Non mancarono brindisi e discorsi e versi friulani, perpetrati da Zaneto (da non confondersi con l'«antico» «Zaneto» che un tempo fu il pseudonimo adottato dal prof. cav. G. Del Puppo). Così il signor Giacomo Marini, che faceva le veci di segretario «rilevò la utilità dello studio per la indiscutibile finalità dell'arte». I versi di Zaneto furono letti dall'allievo L. Deganis di Percoto.

Che sevi lungie — che sevi curte,
che sevi biele — che vali nie
chest no l'impuarte — al baste nome
che sevi fate — la poesie;
e vuè nol passe — nissun gustà
cnustàt in public — cence rimà.

E via per ottantaotto righe «rimate» a quel modo.

I nestris vecios — no bacilavin
daûr la mode — del campion,
no pretindevin — tantis robonis
si contentavin — dal patelon.....

In quei tempi, i sarti andavano a lavorare per le case

ma no fruiavin — i glutidors
cocis e verzis — prodots flatos
par meti in moto — dutis lis vos...

Zaneto II (chiamiamolo così per differenziarlo dal primo Zaneto ch'è di ben diverso valore nell'arte) conserva sempre quella certa tendenza escatologica che fu rimarcata altre volte e che in lui si associa al misogenismo ed alla ballofobia. In quei tempi non occorreva ai sarti di studiare: adesso i costumi sono mutati; chi vuol coltivare la professione e trovarvi i mezzi di vivere, deve prima procurarsi un diploma: soltanto così avrà lavoro

... — ma quai se i umin
come lis feminis — fossin corots
e che nus lassin — atôr pas stradis
come ches ludris — cui mambròs crots
plens di miseire — cence lavors
e creparessin — duc' i sartors.

I versi chiudono con un «vive Feruglio!», il direttore della Scuola, il quale, a questo e ad altri brindisi in suo onore, ha risposto dicendosi lieto della prova di affetto tributata, gli, ringraziando a sua volta tutti gli allieve e le allieve, come non meno fece coi componenti la giuria, nelle persone dei signori Gerasola Romolo e Scatton Giovanni, e signora Foschiani Sofia Feruglio.

I nomi degli allievi e delle allieve che hanno conseguito il diploma di tagliatore sarto e tagliatrice sarta sono:

De Stefano Eugenio, Picini Romeo, Deganis Luigi, Sigura Fiorendo, Lavaroli Rosa, Suzzi Maria, Borgnolo Elena, Basso Maria, Ermacora Fabio, Poletti Giovanni, Di Renzo Carmelo, Salvadori Luigi, Niemis Teresina, Bortolotti Carmelina, Giaiotti Gisella, Coradini Alice.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'avv. Pietro Carnielli: A. Lafrice lire 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte del dott. Chiaruttini Ugo: Morgante e Cattaruzzo 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Chiaruttini Ugo: famiglia Zavatti lire 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte del dott. Ugo Chiaruttini: famiglia Piussi 30, Maria Della Mea Piussi 50.

* * *

Inoltre dal Comitato Udinese di agitazione pro risarcimento danni di guerra abbiamo ricevuto lire 300, con la seguente accompagnatoria:

I membri componenti l'ex Comitato Udinese d'agitazione danni di guerra hanno deliberato di devolvere il fondo Cassa rimasto disponibile alle seguenti Istituzioni:

Comitato orfani di guerra lire 100, Associazione Ciechi di guerra 100, Casa di Ricovero 50, Cucina Economica 50.

NEL LIBRO D'ORO della DANTE A.

Sottoscrizione per iscrivere nel libro d'oro della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. dott. Ugo Chiaruttini: hanno versato lire 10 i seguenti signori: senatore Morpurgo, on. Spezzotti, Pico gr. uff. Emilio, di Caporiacco co. avv. Gino, bar. Morpurgo prof. Enrico, Berghinz prof. Guido, Colutta dott. Ant., Murero dott. Gius., Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, Berthod prof. Flavio, Pagani cav. uff. Camillo, Tellini cav. Edoardo, Giacomelli dott. Guido, Ridomi cav. Gius., Pauluzza cav. uff. Pietro, Fabris comm. Luigi, de Brandis co. dott. Enrico, Clonfero dott. Erminio, Schiavi avv. Gino, del Torso co. cav. Alessandro, Capsoni cav. avv. Urbano, Mizzau cav. Giuseppe, Nimis cav. Aless., Rubini prof. Domenico, Camavitto cav. Ugo, Burghart cav. Rodolfo, Stringher dott. Paolo, Perusini comm. Costantino, Battistella Ina ed Erardo, Carnielli dott. Adelchi, Misani prof. Massimo, Miotti comm. Giov., Sendresen comm. Giov. — Totale lire 330. (Continua).

IL CONCERTO DELLA BANDA

Ecco il programma che eseguirà la banda cittadina domani sera, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza V. E.:

1. Grieg: Marcia Trionfale — 2. Beethoven: Andante cantabile della 5.a Sinfonia — 3. Ponchielli: «Gioconda» fantasia — 4. Wagner: «Lohengrin» Impressioni - atto II — 5. Verdi: «Vespri Siciliani» sinfonia.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO MODERNO. — Un grande capolavoro cinematografico verrà proiettato questa sera: «Il Maschio», gemma dell' Universal, interpretato dal noto atleta Reginald Denny. Il dramma è tolto dall'ultimo romanzo di Jack London's. Il più grande successo della stagione.

Anche il comm. Marinelli a Regina Coeli

Filippelli abbattuto - Naldi nervoso - Dumini ammette...

Le indagini si allargano
Anche il comm. Marinelli arrestato

ROMA, 18. — Questa sera alle 21.15 in seguito a mandato di cattura spiccato questa sera stessa dal presidente della sezione di accusa comm. del Giudice, i commissari Pennetta e Belloni hanno tratto in arresto in una pensione al corso Umberto Primo il comm. Giovanni Marinelli nato in Adria nell'anno 1879, domiciliato a Milano via Scarlatti N. 5, e quì alloggiato. E' imputato di aver determinato altri a privare illegittimamente della libertà personale l'on. Giacomo Matteotti membro del Parlamento e a causa delle sue funzioni.

Come fu arrestato il Marinelli

ROMA, 19. — Si hanno i seguenti particolari sull'arresto del comm. Marinelli, segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista, già membro del passato direttorio.

Il cav. Pennetta, con un commissario e un maresciallo di P. S. si sono recati a casa del comm. Marinelli ieri sera lale 21.15 e incontratolo per le scale lo hanno fermato.

— E' lei il comm. Marinelli? — gli ha chiesto il cav. Pennetta.

— Per servirla — ha risposto l'interrogato.

— Sono spiacente di dover fare la sua conoscenza in tale circostanza, ma sono obbligato a dichiararlo in arresto. — E nello stesso tempo gli esibiva il mandato di cattura.

Il comm. Marinelli ha seguito gli agenti e il funzionario, e dopo un breve interrogatorio in questura, è stato passato a Regina Coeli.

Uscito dalla questura, il Marinelli insieme con un funzionario è salito in una vettura ed è stato condotto al cellulare.

Si spera entro oggi l'arresto del comm. Rossi

ROMA, 19. — Il comm. Crispo Moncada nuovo direttore generale della P. S. ha preso ieri possesso del suo nuovo ufficio.

Egli richiesto di schiarimenti sul programma che intende svolgere nel suo ufficio, ha risposto:

«Per il momento non posso dire nulla di preciso. Ma una cosa è certa: il rispetto assoluto della legge accompagnerà tutti gli atti della mia attività nel nuovo ufficio».

Ha poi comunicato che circa una settantina di persone si trovano ormai in carcere assicurate alla giustizia.

Ieri sera pervenne alla Polizia di Firenze voce che in varie località della Toscana tra Arezzo e Firenze era stata segnalata la presenza di Cesare Rossi. Secondo altre voci corse a tarda ora, il Rossi sarebbe stato visto in automobile con altre persone attraverso alcuni paesi presso Pisa. La polizia si mise subito in moto e sono stati inviati telegrammi in proposito a tutti gli uffici di questura della Toscana ed alle sezioni dei carabinieri.

Si spera così che la cattura del comm. Rossi possa avvenire entro oggi. Sul modo con cui riuscì a fuggire, si hanno i seguenti particolari:

«Egli sabato scorso — erano già due giorni che non si presentava in ufficio — telefonò al Ministero richiedendo la sua macchina e l'auto arrivò puntualmente in via dell'Arancio. Accanto allo chauffeur sedeva un agente di polizia, mentre un altro era già al portone di casa.

Il Rossi si fece portare nel suo ufficio, ove impacchettò tutte le carte personali in tre grosse buste gialle e, quindi, ridiscese e con l'automobile sempre vigilata dall'agente, si fece condurre dal barbiere e poi ad una trattoria in Piazza Venezia. Si sedette ad un tavolo fuori nella piazza, e invitò lo chauffeur e l'agente a sedersi a un tavolo un po' distante dal suo, e quindi ordinò un pranzo, che per i suoi due ospiti fece inaffiare con vini prelibati. Il Rossi, terminato il pranzo, fumò pacificamente la sigaretta e poi toltosi il portafogli e facendo atto di voler pagare, entrò nella trattoria. I due di fuori attendevano. — Chiesto il conto, il Rossi pagò tranquillamente riuscì dalla porta che dà in via delle Botteghe Oscure. I due continuarono ad attendere per un pezzo e più tardi l'agente si alzò per andare a vedere e altri non vide che l'oste.

— E il comm. Rossi?

— Il comm. Rossi? ma è uscito.

L'agente e lo chauffeur saltarono in macchina e da allora incominciarono le ricerche.

Filippelli disfatto...

ROMA, 19. — Circa il contegno degli arrestati a Regina Coeli, si hanno i seguenti particolari:

Non appena nella camera di perquisizione il Filippelli si è visto togliere le bretelle, i lacci dele scarpe, e giarrettiere è scoppiato in pianto dirotto. Rinfrancatosi, ha consegnato 7000 lire che teneva nel portafogli, domandando una stanza a pagamento. Ma il capo custode sorridendo gli rispose: «E' già pronta». Il Filippelli si è gettato subito su una branda. All'agente di custodia entrato nella cella, per domandargli se desiderava il pranzo dal bettolino delle carceri rispose: «Non ho fame, vorrei scrivere». Alle ore 10 il Filippelli si è recato soltanto per un quarto d'ora al consueto passeggio dei carcerati. Era disfatto. Poco dopo persona sconosciuta gli inviava il pranzo. Ecco il «menu»: antipasto di galantina di pollo, vitello, frutta ed una bottiglia di Barolo.

Anche Filippo Naldi si mostrava molto nervoso. Un milite nazionale di vigilanza dall'alto del cassettone nel quale passeggiava il Naldi ha detto che questi guardava a lungo il Gianicolo e poi talvolta si soffermava come per raccogliere i propri pensieri. Il Dumini non è mai uscito a passeggio. Solamente dopo l'interrogatorio ha domandato di fare alcuni passi. Abbatutissimi sono poi gli chauffeurs dell'avv. Filippelli. Sono intanto attesi a Roma il cav. Galassi, arrestato a Genova e Albino Volpi, arrestato presso la frontiera svizzera. Essi giungeranno probabilmente a Roma nelle ventiquattro ore.

Voglio un confronto!

Nel primo interrogatorio subito, il commend. Filippelli ha dichiarato di volere un confronto con il Dumini che lo «rovinava».

Egli affermò che fu il Dumini a informarlo che l'on. Matteotti era morto, e ne provò così fierissimo colpo da sentirsi male.

— Unica mia colpa — concluse — è stata quella di aver fornito l'automobile a quei briganti.

Anche le catene!

Secondo i giornali, ieri il Dumini fu sottoposto a nuovo interrogatorio e avendogli il magistrato posto innanzi il coltello e i pantaloni insanguinati, si è indotto a fare delle confessioni.

Nella valigia del Dumini sono stati rinvenuti dei lucchetti nuovissimi acquistati per la triste bisogna e, sembra, una ben solida catena. I lucchetti avrebbero dovuto servire, dopo aver solidamente legato l'on. Matteotti, a fermarlo in modo da impedirgli la fuga. L'on. Matteotti avrebbe forse, nell'intenzione degli aggressori, dovuto essere tenuto sequestrato per lungo tempo? Per lasciarlo morire lentamente in qualche luogo ben celato, oppure per costringerlo a fare delle rivelazioni sui pretesi documenti di cui egli sarebbe stato in possesso?

A Milano alla P. S. si è costituito uno straniero certo Paolo Laszlo, ungherese, il quale ha dichiarato che su invito del Dumini e del Volpi, avrebbe dovuto partecipare all'aggressione dell'on. Matteotti.

Non partecipò all'agguato, di cui ebbe poi notizia dai giornali.

Testimonianze di fiducia al Governo

La minoranza non disarma

Echi del delitto a Londra e a Bruxelles

L'ordine mantenuto in tutta Italia

ROMA, 19. — Il nuovo ministro dell'Interno, on. Federzoni, è stato intervistato dai giornalisti.

In rapporto alla situazione generale, l'on. Federzoni ha potuto confermare autorevolmente come nei rapporti giunti al Ministero degli interni dalle provincie risulti che in tutta la penisola l'ordine è stato mantenuto, ad onta di qualche subdola sobillazione, e che dovunque la popolazione, calma e fiduciosa, aspetta serenamente che l'opera inesorabile di giustizia iniziata dal governo venga proseguita e condotta a termine con inflessibile volontà, secondo le categoriche promesse fatte alla Camera dall'on. Mussolini.

«E' necessario che tutti operino con energia e fermezza per il consolidamento dell'ordine nazionale, sulla base dell'assoluto rispetto della legge»

Consensi al Governo

Anche durante la giornata di ieri si sono svolti in parecchie città comizi di consensi all'opera del Governo.

Numerosi sono i telegrammi di plauso pervenuti all'on. Mussolini. Parecchie personalità illustri hanno chiesto la tessera del fascio.

Tra gli altri vi è anche l'on. Livio Tovini eletto deputato in Friuli nelle elezioni precedenti col gruppo popolare.

* *

Per contro dimostrazioni e scioperi sono continuati a Napoli, e si sono avuti a Bari, a Lecce incidenti. Fu anche lanciata una bomba.

A Voghera fu ucciso un fascista dissidente. I giornali «Il Mondo» la «Tribuna», l'«Avanti» e la «Giustizia» sono stati bruciati a Bologna e Napoli.

A Parigi dimostrazioni in seguito ad un comizio di protesta.

L'associazione combattenti per il governo e per la conciliazione

ROMA, 19. — Il Comitato centrale dell' Associazione nazionale Combattenti ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato centrale Associazione nazionale combattenti, nell'ora di angoscia e di dolore determinatasi nella coscienza del popolo italiano per il fosco delitto che ha tolto al paese un suo rappresentante, a testimonianza che la fede delle masse è viva ed immutabile nell'opera di governo di Benito Mussolini, è sicuro che il Governo e la magistratura sapranno colpire alla radice le responsabilità del recente misfatto e di tutte quelle violenze che, legate ad una stessa origine, rimangono da troppo tempo impunite. Confida che l'on. Mussolini, illuminato dal tragico evento e dal solenne contegno degli italiani, continuerà a camminare con volontà ferrea verso quella mèta della conciliazione nazionale da lui fermamente segnata e sentirà tutta la grandezza del compito affidato alle sue mani: restaurare lo Stato italiano, purificandolo dalle infezioni e innalzare l'impero della legge al disopra di ogni e qualsiasi partito».

Le corporazioni fasciste: esecrazione per il delitto inalterabile fiducia al Duce

ROMA, 18. — In questi giorni si è più volte riunito il direttorio delle corporazioni fasciste. Il Direttorio ha esaminata la situazione verificatasi in seguito agli avvenimenti ultimi, constatando con soddisfazione, come siano stati pienamente eseguiti gli ordini impartiti dalla confederazione. Nella sua seduta di oggi il direttorio, ha votata la seguente mozione:

«Il Direttorio nazionale delle corporazioni fasciste esprime la più viva esecrazione per l'orrendo delitto di cui è stato vittima l'on. Giacomo Matteotti. E associandosi all'atteggiamento assunto dai dirigenti responsabili del fascismo contro gli esecutori diretti e indiretti del crimine, come contro ogni tentativo di speculazione su di esso si volesse inscenare, conferma, a nome di tutti i lavoratori italiani aderenti alle corporazioni la propria inalterata ed inalterabile fiducia e devozione nel capo del Governo e duce del fascismo, plaude al virile e disciplinato contegno delle organizzazioni dipendenti, che hanno contro ogni vano conato di sovvertimento e di disordine assicurata la normalità della produzione e sapranno anche mantenere alla patria, salvata dalla rivoluzione, la tranquillità del lavoro e la serenità degli spiriti indispensabili al suo continuo sviluppo e alla sua vittoriosa affermazione nel mondo.

Il direttorio provvisorio riconferma la fede nell'on. Mussolini

ROMA, 18. — L'Ufficio stampa del Partito nazionale Fascista comunica: Si è riunito oggi dale ore 16 alle 19.30, il Direttorio nazionale provvisorio del Partito nazionale fascista. Era presente anche l'on. Pier Arrigo Barnaba. Il direttorio ha esaminato le informazioni pervenute dalle provicie e tutte le comunicazioni nella stessa incrollabile fedeltà al governo ed assoluta obbedienza al Duce che è garanzia dell'avvenire della nazione. Alcune manifestazioni come quelle di Fiume, Perugia, Piacenza e di altri centri sono riuscite imponenti di numero quanto perfete per disciplina. Il direttorio ha quindi discusso intorno a questioni interne prendendo atto con vivo compiacimento di sintomatiche e significative domande di iscrizione al partito avanzate da personalità eminenti dell'arte e della politica.

Quindi il direttorio al completo si è recato a palazzo Chigi dove è stato ricevuto dal duce del fascismo al quale ha riconfermato la volontà e la fedeltà assoluta del partito nella più rigida disciplina.

Il comitato della maggioranza rimanda Finzi «agli organi competenti»

ROMA, 18. — Il comitato della maggioranza nella sua seduta odierna tenuta a Montecitorio ha votato il seguente ordine del giorno in merito alla nota lettera dell'on. Aldo Finzi:

«Il comitato avendo preso visione della lettera inviatagli dal deputato Aldo Finzi, conscio di avere cercato nelle sue opere di interpretare il pensiero della maggioranza ed il sentimento della nazione, senza essersi mai curato di cose o di persone, e sempre ispirandosi unicamente a considerazioni parlamentarie e politiche, osserva che il comitato stesso è incompetente per i suoi fini e per la sua natura al mandato che il deputato Aldo Finzi vorrebbe attribuirgli, mandato che egli potrà deferire agli organi competenti.

Cose grandi avverranno in Italia!...

L'ex-sottosegretario agli interni, on. Aldo Finzi, intervistato dal corrispondente romano del «Petit Parisien», dopo aver ripetuto al giornalista francese le dichiarazioni contenute nella lettera al «Giornale d'Italia» aggiunge:

«Prego la morbosa curiosità degli italiani di sapere attendere con un poco di calma, perchè si potrà allora valutare nella sua giusta luce gli avvenimenti che si sono svolti in questi giorni. Non trascorrerà molto tempo che grandi cose avverranno in Italia, caro signore: ma per amore di patria bisogna ora saper tacere».

Le deliberazioni della minoranza

ROMA, 19. — Ieri sera in una sala di Montecitorio, si sono riuniti di nuovo i rappresentanti dei gruppi di opposizione. Di fronte alla pubblicazione ufficiale del Comitato esecutivo del partito comunista e del suo gruppo parlamentare, che appare sostanzialmente discordante dalle precedenti deliberazioni e diretta a svalutarle, invitando a manifestazioni in contrasto con le deliberazioni stesse, venne approvato un ordine del giorno, con una dichiarazione esplicativa dei rappresentanti massimalisti e con il solo voto contrario dei rappresentanti comunisti, i quali perciò hanno dichiarato di ritirarsi. Con tale ordine del giorno, «i rappresentanti dell'opposizione riconoscono concordemente che le deliberazioni prese nelle riunioni alle quali tutti partecipano con libertà di pensiero e di parola, vincolano i singoli partiti ed i loro organi di stampa, ed escludono la possibilità di iniziative e di manifestazioni che con essa siano contrastanti».

Venne deliberato di convocare i deputati di opposizione dei partiti aderenti per mercoledì 25 c. m.

L'assassinio dell'on. Matteotti e la camera inglese

LONDRA, 19. — Nell'odierna seduta della Camera dei comuni, il primo ministro Mac Donald rispondendo ad una osservazione relativa all'ordine del giorno approvato ieri dal gruppo dei deputati labouristi circa la scomparsa dell'on. Matteotti, ha detto che il gruppo ha ogni libertà di esprimere opinioni, ma queste non rappresentano necessariamente l'opinione del governo e non possono dunque offendere una potenza estera.

Il senato Belga esprime condoglianze alla camera italiana

BRUXELLES, 18. — Il senato dopo una discussione assai tempestosa ha approvato la proposta socialista d'inviare alla Camera Italiana un telegramma per esprimere le condoglianze per la scomparsa dell'on. Matteotti.

Un disastro ferroviario 21 morti per un cozzo contro un muro

ISBRIOCHM, (Westfalia), — Una carrozza tramviaria carica di passeggeri, mentre percorreva una discesa, in seguito al mancato funzionamento del freno elettrico ha deviato ed è andata a cozzare contro un muro. Si hanno a deplorare fin'ora 21 morti ed oltre 40 feriti in massima parte gravi.

L'arrivo di Ras Tafari a Roma

ROMA, 18. — Stamane è giunto a Roma S. A. I. Ras Tafari Maconnen reggente di Etiopia. Alla stazione fu ricevuto da S. M. il Re, dal Presidente del Consiglio on. Mussolini che indossava la uniforme di primo ministro con decorazioni, dai ministri e sottosegretari di Stato, dalle rappresentanze del Senato, dalla rappresentanza della Camera dei deputati.

Lungo tutto il percorso, fino al Quirinale, Ras Tafari e S. M. sono stati vivamente acclamati dalla folla che si assiepava dietro i cordoni, e dovettero poscia presentarsi al balcone del Palazzo Reale.

Ras Tafari vestiva il costume nazionale in seta bianca ricamato in oro e portava le insegne del gran cordone mauriziano. Anche gli altri componenti la missione indossavano ricchi abiti di seta con cappe di velluto.

Zara alla memoria di un bersagliere

ZARA, 18. — Stamane alla presenza di tutti i mutilati qui giunti iersera, delle autorità civili e militari, delle associazioni con bandiere e di una immensa folla plaudente, è stata scoperta una lapide marmorea a ricordo del bersagliere Spalatino Francesco Rismondo. Hanno parlato suscitando vivo entusiasmo il colonnello Pizzarello medaglia d'oro, il prefetto generale Tamaio, e il maggiore cav. Stabile. Nel pomeriggio al municipio un mutilato toscano ha portato il saluto della città di Firenze: ad esso ha risposto il prof. Padovani esaltando il nobile dei gloriosi mutilati salvatori della Patria. Stasera la Sezione mutilati di Zara ha offerto agli ospiti un maraschino d'onore. I mutilati partiranno domani per Fiume.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 855 a 870; su Belgio da 107 a 109; su Francia da 123.50 a 124.25; su Londra da 99.55 a 99.80; su Nuova York da 22.92 e mezzo a 23.05; su Svizzera da 406 a 409; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 68.20 a 68.60; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0322 a 0.0332; su Zagabria da 27.25 a 27.55.

Rendita 90.60. consolid. 100.30.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 123.60; Svizzera 408; Londra 99.825; New York 23.0725; Berlino 550; Vienna 0.034; Bucarest; 9.75; Belgio 107.75; Praga 67.75; Budapest 0.0276.

Rendita 90, consolid. 100.25.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 18 corr.: corso medio 89.20; Venezia 88.10; Milano 89.50; Roma 89.50.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Dopo penosa malattia, stamani alle ore 0.35, cessava di vivere, il commerciante

Zorrer Ventani Antonio

d'anni 38

La moglie, i figli, i congiunti tutti, con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 18 partendo da Via del Pozzo 12.

Serve il presente di partecipazione personale.

Udine, 19 Giugno 1924.

GLI ESAMI ALLE SCUOLE ELEM.

Quest'anno le scuole elementari, essendo state aperte il 25 settembre si chiuderanno prima, ai 9 luglio.

Gli esami si iniziano domani. Veramente secondo la nuova legge, non si chiamano più esami, ma lezioni di esame. Una commissione di insegnanti nominata dal direttore generale visita scuola per scuola, e dalle interrogazioni degli allievi si forma il concetto se questi siano o no maturi per la promozione.

Le visite di queste commissioni rimangono così fissate: da domani 20 sino al giorno 24 per la promozione alla seconda, terza e quinta. Dal giorno 27 giugno al 3 luglio per il conseguimento del diploma inferiore e superiore (classe terza e quinta); dal 5 luglio in poi, esame di licenza secondo le vecchie disposizioni ministeriali.

Per le scuole rurali gli esami incominceranno ai primi di luglio e saranno terminati al 9. Con questo giorno tutte le scuole comunali si chiuderanno, per riaprirsi intorno alla metà di settembre, poichè con ogni probabilità la direzione delle scuole vuole anticipare ancora di qualche giorno la riapertura, e per conseguenza anche la chiusura delle scuole.

CHIUSURA DEL CORSO DI SPAGNUOLO

Lunedì 16 corr., si è chiuso presso il nostro R. Liceo Scientifico il Corso di lingua spagnuola, tenuto anche quest'anno dal prof. A. Orio. All'esame che ebbe esito felice, assisteva il Preside comm. Musoni, che si rallegrò vivamente con l'egregio insegnante. Con l'anno scolastico venturo, lo studio dello spagnuolo avrà in Italia maggiore incremento, poichè, con saggia disposizione, furono istituite nelle nostre scuole secondarie, parecchie Cattedre ufficiali di tale nobile e diffusa lingua.

AUSPICATE NOZZE

Ieri mattina l'egregio dott. Aldo Simonetti, medico-chirurgo, ha impalmato la gentile e colta signorina dott. Fernanda Perosa, figlia dell'egregio cav. uff. Ermenegildo.

La cerimonia religiosa seguì nella chiesa del Redentore e quella civile in Municipio, ove il sig. Reccardini, che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, rivolse agli sposi augurali parole. Furono testimoni all'atto l'on. Gino di Caporiacco ed il sig. Teobaldo Rugolo.

La coppia novella ricevette in omaggio doni di valore e tanti e tanti fiori. Ad essa, che è partita per il viaggio di nozze, i nostri fervidi auguri; alle rispettive famiglie vivi rallegramenti.

MOVIMENTATO ARRESTO DI UN LADRO DI BICICLETTE

In questi ultimi tempi la cronaca registrò diversi furti di biciclette; l'ultimo è dell'altro ieri, in danno del sig. Gaetano Amodio, cui la macchina fu rubata mentre egli l'aveva lasciata nel cortile della ditta Battistella. Il ladro fu identificato per il pregiudicato Antonio Zilli di anni 30, abitante in via Gervasutta. Ieri i brigadieri dei carabinieri specializzati, Vrando Marcello, Pravisano e Spano, si posero alla ricerca del pregiudicato, sorprendolo fuori porta Gazzano. Alla vista degli agenti, lo Zilli si diede a fuggire per via Palermo. I bravi sott'ufficiali però riuscirono a raggiungerlo.

Il ladro tentò ribellarsi, ma, dopo breve colluttazione, fu ammanettato e accompagnato in guardina.

L'arrestato deve rispondere del furto di parecchie biciclette.

UNA MANO FERITA

Il falegname Davide Floreani fu Antonio, d'anni 40, da Pagnacco, lavorando ieri in via S. Daniele, con una pialla si produsse gravi ferite alla mano sinistra.

All'Ospedale furono dichiarate guaribili in 25 giorni.

Trattoria Comunale

Questa sera: riso e patate, vitello tonnato-omelettes, contorno. — Domattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo, contorno. — Domani sera: riso e piselli, cotechino fasciato, contorno.

I COMUNICATI

COMMERCIO ACQUE MINERALI PURGATIVE.

La Camera di Commercio a risolvere i dubbi che si sono manifestati, avverte che la R. Prefettura del Friuli, con circolare 22 aprile 1924, pubblicata nel bollettino dei propri atti ufficiali, notificò che, secondo le istruzioni ministeriali, si può continuare la libera vendita delle acque minerali purgative già in commercio alla data di pubblicazione della legge 16 giugno 1916 e per le quali sono in corso le pratiche per la regolarizzazione della loro posizione agli effetti della legge stessa. In ottemperanza alle disposizioni suddette (conclude la circolare) finchè non sarà intervenuto il decreto di autorizzazione, le autorità dovranno riconoscere la libertà di commercio delle acque minerali, eliminare ogni disposizione restrittiva e revocare gli eventuali sequestri di acque minerali eseguiti a carico dei rivenditori della merce sequestrata.

R. ISTITUTO MAGISTRALE. — Diario degli esami di abilitazione magistrale: giovedì 3 luglio, italiano — sabato 5, versione dal latino — lunedì 7, versione in latino — martedì 8, matematica. Fra giorni si saprà se questi esami le alunne di Udine dovranno sostenerli a Trieste o a Udine.

OPERAI, AVVENTIZI e GIORNALIERI INVALIDI di GUERRA non dimentichino che il termine prefisso per richiedere la sistemazione in ruolo scadrà il giorno 30 del mese corr.

Cronaca Sportiva

COPPA DELLE TRE VENEZIE

Sotto gli auspici di S. A. R. il Duca D'Aosta e delle più alte personalità civili e militari del Veneto, del Trentino e della Venezia Giulia, è indetta per i giorni 4, 5 e 6 luglio p. v., a cura dell'Automobile Clubs Regionali Veneto, Trieste e Trento una manifestazione automobilistica denominata «Concorso automobilistico internazionale di regolarità (Coppa delle Tre Venezie), manifestazione aperta internazionale. Il percorso comprende le seguenti tre tappe: 4 luglio, Padova Vicenza, P. Rolle, Bolzano Trento klm. 469 — 5 luglio, Trento, Cortina, Forni, Villa Santina, Tolmezzo, Udine, Romans, Gorizia, S. Daniele del Carso, Trieste klm. 463 — 6 luglio, Trieste, Gorizia P., Predil, Tolmezzo, P. Mauria, P. Cadore, Belluno, Treviso, Padova, chilometri 481.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Con sentenza in data di ieri, il nostro Tribunale ha dichiarato fallimento delle seguenti ditte:

— Nicolò Feruglio fu Valentino commerciante in manifatture di San Daniele. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio il rag. Urbano Cressatti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 7 luglio, il termine per la presentazione dei documenti di credito al 17 stesso, la chiusura del processo di verifica dei crediti al 4 agosto.

Il fallito che aveva tentato un accomodamento ha presentato un bilancio dal quale si rileva un attivo di lire 64.500, contro un passivo di lire 131.656,52.

— Fratelli Pietro e Francesco Candotti negozianti di Udine. Giudice delegato cav. avv. Vittorio Santomaso, curatore provvisorio rag. Augusto Tam.

Prima riunione dei creditori al 7 luglio, termine utile per la presentazione dei titoli di credito al 17 stesso, chiusura del processo di verifica al 4 agosto.

La biblioteca della Patria

I libri si accumulano sul tavolo; ma, purtroppo, manca il tempo di leggerli e scriverne — e lo spazio da poter riserbare agli articoli che ne parlino poi con qualche diffusione. Dobbiamo perciò limitarci a brevi annunci ed a qualche spunto illustrativo.

Accade sovente a chi visita una chiesa o una galleria dove siano esposte opere d'arte d'argomento religioso, di rimanere perplessi dinnanzi a ciò che l'artista abbia voluto rappresentare, perchè si ignorano le fonti alle quali egli si è ispirato per narrare la vita o i miracoli di un santo. Chi per esempio visita le pitture del Mantegna agli Eremitani di Padova rischia di non capir nulla se non conosce la leggenda di S. Giacomo e di S. Cristoforo, e così chi visita gli affreschi del Pintoricchio nello appartamento Borgia in Vaticano, se non ha letto prima la vita di S. Sebastiano o di S. Caterina di Alessandria. Ma dove trovare tali informazioni? Qui stava fino ora il *busillis*: libri a mano non ce n'erano; bisognava frugare nelle biblioteche, a rischio di non trovare nulla, il più delle volte. Dove ripescare infatti la narrazione del miracolo di Bolsena, dipinto da Raffaello nelle stanze vaticane, o la storia di S. Alessio, di S. Martino, di S. Giovanni l'ospitaliero? Il pozzo di S. Patrizio è passato in proverbio; ma chi sa esattamente dove si trovi e da chi fu visitato? E si potrebbe continuare a lungo nelle citazioni, se non temessimo di tediare il lettore.

Ci pare dunque opportunissimo il volume che Guido Battelli, uno studioso fiorentino già noto per alcuni pregevoli saggi sulla letteratura del Medio Evo, ha compilato per la Casa Hoepli; volume che raccoglie quaranta delle più belle, delle più pittoresche, delle più interessanti leggende agiografiche cristiane. Il ricco materiale, per gran parte inedito, è stato distribuito in sei parti, di cui la prima comprende tutto quanto si riferisce al Salvatore e alle persone che ebbero diretta relazione con Lui, come la Vergine, il Battista, la Maddalena, Lazzaro e Marta, ecc.; la seconda, riguarda gli Apostoli e gli Evangelisti, la terza i martiri, la quarta le Vergini, la quinta gli Eremiti, i Pellegrini, la sesta i Confessori i Dottori della Chiesa fino a S. Gregorio Magno. Queste narrazioni sono quasi tutte pregevolissime dal lato letterario, *veri testi di lingua dell'aureo Trecento*; ma oltre a ciò hanno un fascino, un interesse drammatico di primo ordine. Se volete convincervene leggete la descrizione della foresta maravigliosa dove il Battista giovanetto si inoltra; o la caccia di S. Eustacchio, o la perigliosa navigazione durata sett'anni di S. Brandano e dei suoi monaci scozzesi, o la gita dei tre pellegrini al paradiso terrestre.

Ma a voler citar le pagine belle non si finirebbe tanto presto. Ogni leggenda è annotata nel testo e commentata, colla notizia delle derivazioni artistiche e letterarie alle quali diede origine. Il volume, nitidamente stampato con la sobria e signorile eleganza della Casa Hoepli, è illustrato da trentadue tavole fuori testo che riproducono capolavori di ogni età e di ogni paese, dalle sculture gotiche delle Cattedrali di Chartres e di Rouen, ai quadri di Velasquez, di Raffaello, del Palma, del Sodoma, del Domenichino. Ecco dunque un libro indispensabile per il filologo che vi troverà preziosi testi di lingua, e di sana ed amena lettura spirituale per chi ama togliersi dalle volgarità della vita presente e rivivere la casta ed ingenua fede dei nostri padri; libro dunque destinato a qualsiasi persona colta e di buon gusto; e che si presenta meravogliosamente bene come regalo, dati l'eccezionale bellezza della sua veste editoriale. L'editore U. Hoepli, Galleria de Cristoforis, Milano, lo spedisce franco dietro rimessa di lire 25,— oppure lo manda contro assegno postale.

BENEFICENZA

ORFANI DI GUERRA UDINESI. — In morte del gr. uff. prof. Domenico Pecile: Leone Del Mestre lire 5 — dell'avv. Giuseppe Caisutti: Leone Del Mestre 5 — di Fernanda Marinato di Giovanni: Leone Del Mestre, Alceo Del Mestre 5 cadauno — di Rosa Pecoraro ved. Comuzzi: fam. Angelo Roiatti 10 — in memoria della co. Bianca di Prampero: Marcella Vendramin 5.

PATRONATO FRIULANO ORFANI DI GUERRA. — In morte di Roberto Burghart: il fratello cav. Rodolfo 500.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Ambrogina Maffioli Cividale: Ditta Luigi Alberghetti 25 — di Roberto Burghart: Giov. Pelizzo, notaio dott. Alfredo Cavalieri, Silvio Madrassi 10 cadauno; Giov. Nadali 5 — di Rosa Pecoraro ved. Comuzzi: Lorenzo Laurenti, sorelle Migotti, modiste, Maria Franzolini 10 cadauno; fam. Fattori - Bellavia 20.

PATRONATO PER I CIECHI. — In morte di Roberto Burghart: Ida Camavitto e Tullia ved. Lupieri 50.

CUCINA POPOLARE. — In morte di Roca Pecoraro ved. Comuzzi: cav. Giov. Bissattini, Gius. Pecile, Arco Jacuzzi, Pietro Clochiatti, Giov. Del Negro, Marco Giorgini 10 cadauno — dell'avvoc. cav. Pietro Carnielli: cav. Silvio Rubbazzer, cav. uff. Giov. Bissattini 10 cadauno; rag. Attilio Conti, Gino Roussel 5 cadauno.

RIFUGIO «BAMBIN GESU'». — Maria Passero ved. Francescato 5. — In morte del gr. uff. Domenico Pecile: rag. Camillo Deganutti 5 — del dott. cav. Ugo Chiaruttini: Enrico e Maria Margreth, co. Margherita Gropplero 20 cadauno.

ORFANELLI di via RIVIS. — In occasione della consacrazione dell'altare dell'Orfanotrofio: S. E. mons. Arcivescovo 100 — in morte della sig. Comuzzi: fam. Vidoni - Comuzzi 100.

SOCIETA' VETERANI E REDUCI. — In morte di Luigi Miani: Umberto del Piero 5.

A PADRE MARCUZZI, MISSIONARIO IN INDIA: — Ida Gremese 25, Andrea Mattioni 5.

AL PAD. TULLIO. — In morte del d. Ugo Chiaruttini, offersero lire 10 i medici dottori: Riccardo Borghese, Giuseppe Pitotti, Leopoldo Peratoner, Oscar Luzzatto Ant. Cavarzerani, Guido Parenti, Carlo Valentinis, Paolo Marzuttini, Giovanni Carnelutti: Augusto Bosero, Giac. Colles e dott. Giulio Cesare 20 cadauno.

In morte del cav. avv. Pietro Carnielli: dott. Giov. Carnelutti 10, fam. Camavitto 50.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: 4.5 diretto — 9.30 — 11.51 diretto — 16 — 17.37 — diretto — 23.4.

LINEA UDINE - TARVISIO:

Partenze: 4.25 — 9.45 diretto — 12.10 (*) — 17.50 diretto — 10.45.

Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 — diretto — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE - TRIESTE:

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LIN. UDINE - S. GIORGIO di NOGARO:

Partenze: ore 5.20 (per Grado — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 (da Grado.

LINEA UDINE - CIVIDALE:

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.—

Il percorso si compie in mezz'ora.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA:

Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi a Carnia: 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) *Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre. Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.*

LINEA UDINE - S. DANIELE:

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.15 — 13.15 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a San Daniele: 7.40 — 13.40 D. 16.55 — 19.55.

Partenze da San Daniele: ore 6 — D. 8 — 14. 18.

Arrivi a Udine: 7.25 — D. 9.05 — 15.25 — 19.25 — 22.10 (*) (da Fagagna).

(*) *I treni in partenza da Udine alle ore 20 per Fagagna in arrivo alle 20.54 e da Fagagna alle 21.15 in arrivo a Udine alle 22.10 si effettueranno soltanto nei giorni festivi.*

I treni segnati col D. sono diretti e fermano solamente alle stazioni di Torreano, Martignacco, Fagagna.

Tramvia elett. Udine-Tricesimo

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Avvisi Economici

OFFERTE D'IMPIEGO

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque articoli facile vendita, Dante Raschi, via Mengoni 2, Milano.

FITTI

CERCASI per fine luglio appartamento 4-5 vani paraggi Porta Gemona. Offerte: Avviso 36, Unione Pubblicità, Udine.

FITTASI negozio centrale bene avviato. Per informazioni rivolgersi Casa d'Asta Marchetti, via della Posta, 32.

AFFITTASI a coniugi soli presso distinta famiglia una o due camere ammobigliate, volendo anche uso cucina. Scrivere 38 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI due vasti magazzini nei pressi della Stazione Ferroviaria. Rivolgersi: Mizza, via Tiberio Deciani, 9.

COMMERCIALI

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitune.

CITRATO Magnesia, ultraspumante, delizioso. Qualità eccezionale, garantitissima, preferita Farmacie. Provare per credere. (Anche tipi correnti). Adriano Tamburlini, Udine, viale Duodo.

ERBE, radici medicinali, trementina compera Giov. Batt. Moar, Bolzano.